



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“PACIFICI E DE MAGISTRIS”
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO
LICEO SCIENZE SOCIALI - IPSEO A ALBERGHIERO
CORSI DI ISTRUZIONE PER ADULTI ITE (ex SIRIO)/ALBERGHIERO
CF 91007010597 - Codice Ipa UFQY89**



REGOLAMENTO



(deliberato dal Consiglio di Istituto in data _____)

REGOLAMENTO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO-PCTO

(ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

RIFERIMENTI NORMATIVI



L'alternanza scuola-lavoro, introdotta nell'ordinamento scolastico come metodologia didattica per la realizzazione dei corsi del secondo ciclo dall'art. 4 della legge 28/3/2003 n. 53, disciplinata dal successivo decreto legislativo 15/4/2005 n. 77 e ridenominata dalla Legge 145 del 30 dicembre 2018 in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", ha l'obiettivo di assicurare ai giovani, tra i 15 e i 18 anni, oltre alle

L'art. 4 e il decreto attuativo focalizzano l'attenzione su:

- il raccordo della scuola con il tessuto socio-produttivo del territorio per l'apprendimento in contesti diversi quale metodologia didattica innovativa che risponde ai bisogni individuali di formazione e valorizza la componente formativa dell'esperienza operativa;
- lo scambio tra le singole scuole e tra scuola e impresa. Ciò che viene posto all'attenzione è la necessità di favorire l'apprendimento di tutti gli studenti e, nel contempo, avvicinare la formazione fornita dal mondo della scuola alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti, sperimentando altre metodologie didattiche basate sia sul sapere sia sul saper fare. L'evoluzione del quadro normativo nazionale in materia di PCTO, parte dai "Regolamenti sul Riordino dei diversi istituti secondari di II grado" (DPR 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89), che vede i percorsi di alternanza scuola lavoro come metodo sistematico da introdurre nella didattica curricolare e declinati a seconda dei diversi indirizzi di studio, ribadendo alcune indicazioni già contenute nella legge n. 53/2003 e nel decreto n.77/2005, per passare alla legge 107 del 13 luglio 2015 (La Buona Scuola) che pone tra gli obiettivi formativi la valorizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo di istruzione e infine giungere alla

Legge 145 del 30 dicembre 2018 che prevede: “ i percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono ridenominati “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” e, a decorrere dall’anno scolastico 2018/2019, con effetti dall’esercizio finanziario 2019, sono attuati per una durata complessiva: a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali; b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.”

PREMESSA

Finalità dei PCTO (DL n.77/2005, art.2)

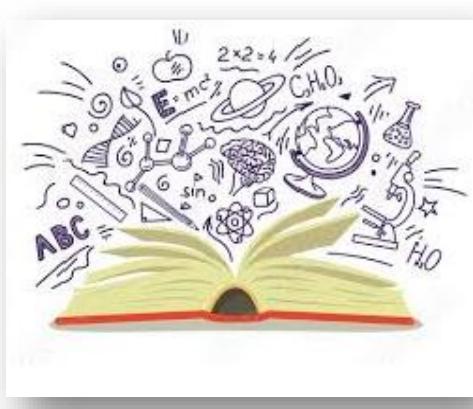
I PCTO sono proposti come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica;
 - b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
 - c) favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
 - d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti nei processi formativi;
 - e) correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- Secondo l’aggiornamento della Legge 145 del 30 dicembre 2018, i PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell’orientamento in itinere, in una logica centrata anche sull’auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un’attitudine, un “abito mentale”, una padronanza sociale ed emotiva.

Art. 1

La Scuola

ha il compito di:



- procedere alla ricognizione dei fabbisogni formativi sul territorio;
- definire i fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro;
- individuare le realtà con le quali avviare collaborazioni che assumono sia la forma di accordi ad ampio raggio, sia di convenzioni operative e specifiche;
- redigere i PCTO;
- stipulare accordi con le strutture ospitanti.

Art. 2

MODALITA' DI ATTUAZIONE

La progettazione dei percorsi, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale e OBBLIGATORIA, deve contribuire a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come «comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; i PCTO devono, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

Per garantire la coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è indispensabile il contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari. È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Sotto il profilo operativo è necessario:

- individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare;
- coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
- attuare una efficace comunicazione per le famiglie;

- accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
- disseminare e condividere i risultati dell'esperienza.

Per assicurare agli studenti frequentanti i percorsi l'opportunità di conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e della ricerca, utili a conseguire e integrare le competenze curriculare, per motivarli e orientarli a scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro, la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti impegnati nei percorsi definisce una serie di principi applicabili ai PCTO. Il provvedimento trova fondamento nel Patto educativo di corresponsabilità, a cui si richiama, che a sua volta definisce i diritti e i doveri degli studenti e dei soggetti con responsabilità genitoriale nel rapporto con l'istituzione scolastica e nella realizzazione dell'offerta formativa.

L'I.S.I.S.S. "PACIFICI E DE MAGISTRIS" di SEZZE, soggetto promotore, garantisce per ogni classe un **tutor** come **responsabile didattico e organizzativo delle attività**, i soggetti ospitanti indicano un **tutor esterno** che si occupa dell'inserimento degli alunni nella struttura ospitante. I percorsi formativi sono svolti sulla base di apposite convenzioni (come previsto dal D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni, legge 107/2015 e successive Linee Guida operative del MIUR (Legge 145 del 30 dicembre 2018)) stipulate tra l'Istituto nella persona del Dirigente Scolastico e la struttura ospitante nella persona del suo legale rappresentante. Nel caso l'attività fosse interna alla scuola, non è necessaria la stipula della convenzione.

Art. 3

Secondo l'aggiornamento della Legge 145 del 30 dicembre 2018:

Durata PCTO - LICEI

Le ore previste per il secondo biennio e quinto anno per i licei sono complessivamente almeno 90 (novanta) in linea di massima così ripartite:

30 ore il terzo anno;

30 ore il quarto anno;

30 ore il quinto anno.

Durata PCTO - ISTITUTO TECNICO

Le ore previste per il secondo biennio e quinto anno per i licei sono complessivamente almeno 150 (centocinquanta) in linea di massima così ripartite:

50 ore il terzo anno;

60 ore il quarto anno;

40 ore il quinto anno.

Durata PCTO - ISTITUTO PROFESSIONALE

Le ore previste per il secondo biennio e quinto anno per i licei sono complessivamente almeno 210 (duecentodieci) in linea di massima così ripartite:

80 ore il terzo anno;

80 ore il quarto anno;

50 ore il quinto anno.

Le ore relative ai PCTO vengono svolte tramite percorsi formativi presso strutture ospitanti, ma può essere considerata valida anche la partecipazione a corsi, concorsi, eventi, attività extra scolastiche, uscite didattiche, manifestazioni, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, sport (Studente-Atleta D.M. n. 43/2023). Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, projectwork in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, viaggi di istruzione finalizzati alle attività di PCTO, ecc.).

La scansione sopra descritta, fermo restando l'obbligatorietà del monte ore, può subire per i diversi indirizzi e nei diversi anni modifiche che andranno comunque in compensazione e che saranno indicate, al termine di ciascun anno scolastico, in una scheda riepilogativa. Nei casi eccezionali in cui gli alunni non avessero svolto le ore previste dal progetto, possono essere aggregati ad altre classi e/o svolgere altre attività pur mantenendo il proprio tutor di classe. Agli alunni che svolgono un'esperienza di studio all'estero si riconosceranno le ore relative all'anno scolastico di riferimento salvo eventuali diverse indicazioni dell'ente formatore e secondo le decisioni dei relativi Consigli di Classe. Per gli alunni che svolgono percorsi formativi nei periodi festivi ed estivi spetterà ai CdC riconoscere il numero di ore.

Organizzazione

I periodi di apprendimento mediante esperienze di formazione sono svolti in Istituto e/o presso soggetti esterni alle istituzioni scolastiche e formative, con i quali sono co-progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità di ogni singola istituzione scolastica o formativa. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 77/2005, e come ribadito dalle Linee guida della Legge 145 del 30 dicembre 2018, l'attuazione dei percorsi avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate

con una platea di soggetti, la cui tipologia è stata notevolmente allargata dall'articolo 1, comma 34 della legge 107/2015 e attualmente possono essere rappresentati da:

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- Ordini professionali;
- Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dalle Federazioni sportive nazionali;
- Il settore HO.RE.CA. (attività di ristorazione e accoglienza) e ogni altra struttura o entità la cui finalità possa essere coerente con il profilo educativo dei diversi percorsi di studio dell'Istituto.

Tali soggetti manifestano la loro disponibilità ad accogliere gli studenti, per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. Le attività possono, inoltre, configurarsi con la modalità dell'impresa formativa simulata. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono articolati secondo criteri di gradualità e progressività che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli allievi in relazione alla loro età e sono dimensionati tenendo conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi di studio, nonché sulla base delle capacità di accoglienza dei suddetti soggetti. Nell'ambito del programma formativo e delle modalità di verifica ivi stabilite, come si è detto, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro possono essere svolti durante la sospensione delle attività didattiche e possono comprendere anche attività da realizzare all'estero.

Studenti con disabilità e PEI

Il fine dei percorsi di PCTO è quello di fare in modo che gli studenti possano acquisire, al di là delle conoscenze di base, delle competenze che potranno poi utilizzare nel mercato del lavoro. Per gli alunni con disabilità si terrà conto del tipo di deficit, della condizione psicofisica e del PEI.

A partire dai seguenti provvedimenti normativi:

- D.L. 77/2005 ("Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"), art. 4 comma 5: "I periodi di

apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro."

- D. Lgs. 66/2017, art. 7 comma 2: "Il PEI [...] definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione."
- Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".
- Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66"

Gli studenti con disabilità che hanno una **programmazione equipollente** alla classe (obiettivi minimi o personalizzati), perseguianno nei percorsi di alternanza gli stessi obiettivi della classe, favorendo insieme all'acquisizione delle competenze, l'autonomia.

Per coloro che hanno una **programmazione differenziata** gli obiettivi dei PCTO si baseranno sull'acquisizione di competenze che permettano agli studenti di acquisire adeguati livelli di autonomia personale e sociale per un inserimento efficace in ogni contesto sociale e/o lavorativo.

Nelle Linee guida del nuovo PEI, diffuse in seguito al Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, la sezione 8.2 è dedicata ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, a partire dalla classe terza della scuola secondaria di secondo grado.

In questa parte, viene sottolineata l'importanza che ha per gli studenti il passaggio dalla scuola alla vita lavorativa adulta e il cui processo non va trascurato. In riferimento agli obiettivi del PCTO si condividono per gli studenti e studentesse con disabilità gli stessi elencati nel documento "I Piani Individuali di Transizione – Sostenere il Passaggio dalla Scuola al Lavoro" del 2006 a cura dell'European Agency for Development in Special Needs Education:

- Accrescere le chances del ragazzo di ottenere un lavoro adeguato;

- Collegare gli interessi, i desideri, le motivazioni, le competenze, le capacità, le attitudini e le abilità del ragazzo con i requisiti prescritti dalla professione, dal mondo del lavoro, dall'ambiente lavorativo e dalle aziende;
- Accrescere l'autonomia, la motivazione, l'autopercezione e la sicurezza del ragazzo;
- Creare una situazione vincente per il ragazzo e i suoi colleghi.

Tipologia di percorso

I percorsi di PCTO previsti sono tre: aziendale, scolastico, altro. L'alternanza scuola-lavoro può essere differente a seconda se si tratta di licei o istituti tecnici/professionali. Saranno infatti le discipline studiate ad originare e orientare verso percorsi differenti.

L'esperienza in azienda è da considerarsi comunque tra le scelte di esperienze extracurriculari da favorire per il raggiungimento degli obiettivi del PEI, nella misura in cui le stesse strutture aziendali siano in grado di garantire condizioni idonee di svolgimento del PCTO. Ricordiamo che può essere equiparata a un'azienda anche una struttura lavorativa protetta o assistita, destinata solo a persone con disabilità.

Nel caso di una esperienza *“in house”* di tipo scolastico, si realizzerà un ambiente di lavoro che dal punto di vista organizzativo (regole, orari, persone di riferimento...) e per le attività svolte (laboratori e altri spazi utilizzati) sia il più vicino possibile a quello aziendale, assicurando una discontinuità tra queste esperienze e le abituali attività scolastiche. Potrà essere valutata la possibilità di organizzare l'attività in collaborazione con scuole vicine attraverso degli scambi, in modo da cambiare ambiente e figure di riferimento, proponendo attività diverse rispetto all'ordinaria routine scolastica.

La terza opzione (altra tipologia di percorso, quindi né in azienda né a scuola) va prevista in casi eccezionali, ad esempio in presenza di un progetto di istruzione domiciliare.

Impegno orario

Nell'organizzare l'orario dello studente con disabilità nel luogo del lavoro o della struttura ospitante, bisognerà tener conto delle sue capacità ad adattarsi al nuovo ambiente e ai relativi ritmi lavorativi, così come anche il suo modo di relazionarsi con le persone adulte che lavorano all'interno della struttura ospitante.

Tutor interno e tutor esterno

Particolare rilievo ha l'individuazione del tutor interno, nominato dal Dirigente scolastico che dovrà seguire lo studente con disabilità e che potrà essere identificato nel docente di sostegno o nell'assistente educatore, e quella del tutor esterno, aziendale o della struttura ospitante.



Compito del docente specializzato o dell'assistente educatore è quello di informare (con il consenso dei genitori/tutori) il tutor esterno sulle caratteristiche psicofisiche dello studente e delle sue specifiche esigenze e modalità relazionali.

Sebbene sia opportuno garantire l'affiancamento da parte del Tutor scolastico, di norma è il tutor esterno che alla fine del percorso, produrrà un report di valutazione e monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti dallo studente con disabilità. I report del tutor aziendale saranno acquisiti dal Consiglio di classe per la valutazione dell'intero percorso di alternanza dello studente con disabilità.

Questi dati infine, saranno introdotti nel PEI, nella seconda parte del riquadro 8.4:

- OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO
- TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso
- TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste
- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
- COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro
- OSSERVAZIONI DELLO STUDENTE O DELLA STUDENTESSA

Art. 5

Articolazione del piano d'Istituto per i PCTO

Il piano si articola come riportato nel seguente prospetto:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	
I.S.I.S.S. "Pacifici e De Magistris" SEZZE	
Classi III LICEI	
Sicurezza nel luogo di lavoro con certificato finale (1)	
Esperienza (Area specifica per ogni indirizzo)	
Verifica finale⁽²⁾	
Totale ore⁽³⁾	
Classi IV LICEI	
Orientamento universitario/formativo/informativo	
Esperienza (Area specifica per ogni indirizzo)	
Verifica finale (2)	
Totale ore (3)	
Classi V LICEI	
Curriculum e tematiche relative al mondo del lavoro (4)	
Orientamento universitario/formativo/informativo	
Preparazione della relazione finale e della presentazione per l'Esame di Stato con verifica	
Totale ore (3)	

TOTALE ORE TRIENNIO.....90

(1) Comune a tutti gli indirizzi: 4 ore (area generale) online sulla Piattaforma ASL del MIUR, le restanti 8 ore (area specifica) sono organizzate dall'Istituto. Gli alunni che non raggiungessero il numero minimo di ore per la sicurezza (4 ore) dovranno obbligatoriamente recuperarle.

(2) A cura del tutor del PCTO, riferita alla certificazione finale, in collaborazione con i docenti delle altre discipline. Le discipline coinvolte e individuate in sede di CdC svolgeranno la verifica degli apprendimenti nelle proprie ore curriculare e la valutazione rientrerà nel giudizio di fine anno.

(3) Monte ore minimo di riferimento da raggiungere nell'anno, non vincolante ma individuato convenzionalmente dalla Commissione per evitare problematiche organizzative o sovrapposizioni. Il vincolo da rispettare è legato al monte ore triennale, pari a minimo 90.

(4) A cura di un ente formatore (eventuali indicazioni potranno essere fornite dal tutor).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
I.S.I.S.S. "Pacifici e De Magistris" SEZZE
Classi III ITE
Sicurezza nel luogo di lavoro con certificato finale (1)
Esperienze e tirocini aziendali/professionali
Attività laboratoriali
Verifica finale (2)
Totale ore (3)
Classi IV ITE
Orientamento universitario/formativo/informativo
Attività laboratoriali presso aziende di settore
Verifica finale (2)
Totale ore (3)
Classi V ITE
Curriculum e tematiche relative al mondo del lavoro (4)
Orientamento universitario/formativo/informativo
Preparazione della relazione finale e della presentazione per l'Esame di Stato con verifica
Totale ore (3)

TOTALE ORE TRIENNIO.....150

(1) Comune a tutti gli indirizzi: 4 ore (area generale) online sulla Piattaforma ASL del MIUR, le restanti 8 ore (area specifica) sono organizzate dall'Istituto. Gli alunni che non raggiungessero il numero minimo di ore per la sicurezza (4 ore) dovranno obbligatoriamente recuperarle.

(2) A cura del tutor del PCTO, riferita alla relazione finale, in collaborazione con i docenti delle altre discipline. Le discipline coinvolte e individuate in sede di CdC svolgeranno la verifica degli apprendimenti nelle proprie ore curriculare e la valutazione rientrerà nel giudizio di fine anno.

(3) Monte ore minimo di riferimento da raggiungere nell'anno, non vincolante ma individuato convenzionalmente dalla Commissione per evitare problematiche organizzative o sovrapposizioni. Il vincolo da rispettare è legato al monte ore triennale, pari a minimo 150.

(4) A cura di un ente formatore (eventuali indicazioni potranno essere fornite dal tutor).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
I.S.I.S.S. “Pacifici e De Magistris” SEZZE
Classi III ALBERGHIERO
Sicurezza nel luogo di lavoro con certificato finale (1)
Corso HACCP
Esperienze e tirocini aziendali/professionali
Attività laboratoriali
Verifica finale (2)
Totale ore (3)
Classi IV ALBERGHIERO
Orientamento universitario/formativo/informativo
Attività laboratoriali presso strutture di settore
Verifica finale (2)
Totale ore (3)
Classi V ALBERGHIERO
Curriculum e tematiche relative al mondo del lavoro (4)
Orientamento universitario/formativo/informativo
Preparazione della relazione finale e della presentazione per l’Esame di Stato con verifica
Totale ore (3)

TOTALE ORE TRIENNIO.....210

(1) Comune a tutti gli indirizzi: 4 ore (area generale) online sulla Piattaforma ASL del MIUR, le restanti 8 ore (area specifica) sono organizzate dall’Istituto. Gli alunni che non raggiungessero il numero minimo di ore per la sicurezza (4 ore) dovranno obbligatoriamente recuperarle.

(2) A cura del tutor del PCTO, riferita alla relazione finale, in collaborazione con i docenti delle altre discipline. Le discipline coinvolte e individuate in sede di CdC svolgeranno la verifica degli apprendimenti nelle proprie ore curriculari e la valutazione rientrerà nel giudizio di fine anno.

(3) Monte ore minimo di riferimento da raggiungere nell’anno, non vincolante ma individuato convenzionalmente dalla Commissione per evitare problematiche organizzative o sovrapposizioni. Il vincolo da rispettare è legato al monte ore triennale, pari a minimo 210.

(4) A cura di un ente formatore (eventuali indicazioni potranno essere fornite dal tutor).

Esperienza (Area specifica per ogni indirizzo)

Nel corso del triennio è obbligatoria l'**Esperienza** (Area specifica per ogni indirizzo), e convenzionalmente l'Istituto indica di svolgerlo nel corso del terzo e quarto anno (come da prospetto sopra), fatte salve diverse decisioni deliberate in sede di CdC, evitando comunque lo svolgimento dello stesso nel quinto anno, tenuto conto dell'impegno degli studenti in vista dell'Esame di Stato. Se pertanto ci si dovesse discostare dallo schema di riferimento, le ore dovranno essere ridistribuite in modo tale che siano assicurate le seguenti principali attività:

- Sicurezza;
- Esperienza e attività di laboratorio di area specifica;
- Orientamento universitario, formativo e informativo.

La proposta di Esperienza di area specifica avviene ad inizio anno scolastico e in sede di Consiglio di Classe.

Nel caso la proposta venga presentata in corso d'anno sarà comunque necessaria la convocazione straordinaria di un Consiglio di Classe per l'approvazione.

L'esperienza dell'area specifica può essere realizzata in uno dei seguenti modi:

- esperienza, di una/due settimane, presso l'azienda, ente convenzionato o comunque secondo quanto previsto dal progetto di area specifica. L'orario di permanenza giornaliera nei vari enti sarà di 4-6 ore o comunque quello concordato e deciso dai tutor in accordo con i ragazzi, in ogni caso non superiore a 7 ore per i minorenni e 8 ore per i maggiorenni. Le assenze dovranno essere comunicate prima alla scuola e poi all'ente o viceversa e giustificate dopo al rientro; l'uscita anticipata dovuta ai mezzi di trasporto deve essere comunicata prima.
- inserimento nel flusso operativo: l'inserimento di uno studente nelle attività di lavoro di un ufficio/reparto produttivo con affiancamento da parte di un lavoratore esperto permette un contatto più diretto e approfondito con l'organizzazione del lavoro e l'acquisizione di specifiche competenze tecniche. L'esperienza richiede una fase di preparazione a cura della scuola, la costruzione di un progetto individuale, un attento monitoraggio e una valutazione finale di tutti i soggetti che hanno partecipato, dallo studente al tutor scolastico e al tutor aziendale.
- Impresa Formativa Simulata e Impresa in Azione: si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il



role playing. Il PCTO in Impresa Formativa Simulata non richiede, anche se non esclude, l'esperienza presso aziende situate nel territorio. L'esperienza aziendale, infatti, viene praticata a scuola in laboratorio e riproduce tutti gli aspetti di un'azienda reale, con il tutoraggio dell'azienda madrina. Essa rappresenta, quindi, un'opportunità per realizzare i PCTO, anche in quelle istituzioni scolastiche il cui territorio presenta un tessuto imprenditoriale poco sviluppato, ovvero caratterizzato da un ridotto numero di imprese, per lo più di dimensioni piccole e medie, le quali, in ipotesi di percorsi orientati verso esperienze di apprendimento in azienda, avrebbero difficoltà a ospitare studenti in ambienti lavorativi.

- Stage linguistici effettuati durante l'anno scolastico, proposti dall'Istituto (possono considerarsi progetti di area specifica solo se certificati per i PCTO dall'ente organizzatore e se la classe partecipa per intero).
- Altro: progetti interni alla scuola, impresa, associazioni di volontariato, Istituzioni pubbliche e private.

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO, FORMATIVO E INFORMATIVO

Attività in orario curricolare ed extracurricolare per l'acquisizione delle competenze trasversali o come percorso di preparazione all'Esame di Stato:

Es.: Hackathon, Debate, concorsi, incontri con enti, associazioni e realtà territoriali, eventi vari con uscite didattiche (teatro, teatro in lingua, ...), incontri con Università, corsi di preparazione ai test universitari, attività extracurricolari (es.: conservatorio, coro, orchestra, teatro, educazione alla salute, educazione alla legalità, certificazioni linguistiche, Intercultura, giornalismo/reporter, ICDL, pratica sportiva riconosciuta dal CONI o dal CIP, volontariato, ecc.), ogni altra attività/progetto, come ampliamento dell'offerta formativa, proposto dalla scuola e segnalato con apposita circolare come valido per i PCTO. Le attività esterne verranno riconosciute se opportunamente documentate e per non più di 10 ore (fatti salvi casi eccezionali secondo le decisioni dei relativi Consigli di Classe).

Art. 6

Luogo e tempistiche di svolgimento

L'attività dei PCTO si svolge di norma nel territorio provinciale di riferimento, ma può essere anche attuato al di fuori dello stesso, previo accordo con le strutture ospitanti e con le famiglie degli studenti. La scelta prioritaria dell'Istituto riguarda lo svolgimento dei PCTO nel periodo di attività

didattica, solo eccezionalmente potrà essere organizzata nei mesi estivi o nei periodi di sospensione dell'attività didattica. La presentazione del progetto deve avvenire al massimo entro novembre dell'a.s. in corso, salvo eccezioni valutate dal D.S. e dal CdC coinvolto. L'attività di alternanza svolta durante la sospensione delle attività didattiche o nei mesi estivi dagli alunni frequentanti il terzo anno e quarto anno avrà valore per i PCTO dell'anno successivo. Qualora, inoltre, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. Qualsiasi attività svolta durante il periodo estivo dagli alunni del secondo anno di corso non può essere valutata ai fini del PCTO.

Il tutor interno, per il periodo interessato, è da considerarsi in servizio a pieno titolo e deve assicurare la vigilanza degli alunni ed è in ogni caso responsabile di ogni fase del progetto. I PCTO organizzati nel periodo estivo devono necessariamente concludersi entro il 31 agosto dell'anno scolastico considerato.

Incompatibilità con le strutture ospitanti: non è possibile svolgere il tirocinio presso l'azienda di famiglia o di un parente sia per dare maggiore serietà all'esperienza, sia per conferire validità oggettiva alla valutazione. Il nominativo dell'azienda può però essere messo a disposizione della scuola per permettere la realizzazione di percorsi di alternanza per altri studenti.

Art. 7

Le Figure Professionali Coinvolte Nei PCTO - La Funzione Tutoriale

Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono nel percorso formativo, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività, che si identificano in:

- docente **tutor interno**(della classe e dello studente con disabilità ove presente);
- **tutor formativo esterno**,
- il **Consiglio di Classe**;
- **docente referente dei PCTO**
- la **Commissione** come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti.

Il tutor interno, designato dal CdC tra coloro che ne hanno fatto richiesta, svolge le seguenti funzioni:

- a. elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b. assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c. gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno;
- d. monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e. osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f. promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;
- g. informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h. assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il tutor esterno, selezionato dalla struttura ospitante, come si è detto, tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- a. collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
- b. favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c. garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;

- d. pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e. coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell’esperienza;
- f. fornisce all’istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l’efficacia del processo formativo.

Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a. predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell’individuazione delle attività richieste dall’attività di alternanza e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b. controllo della frequenza e dell’attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c. raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d. elaborazione di un report sull’esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del CdC;
- e. verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all’art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest’ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Art. 8

Obblighi dell’Istituto (soggetto promotore):

- si impegna a verificare che ogni studente goda di copertura assicurativa contro gli infortuni e le responsabilità civili;
- si impegna a designare un tutor (docente dell’Istituto) quale responsabile didattico-organizzativo;
- si impegna a illustrare ai genitori, o all’esercente la patria podestà dello studente il progetto formativo e il suo regolamento;
- si impegna ad inserire il progetto nel PTOF.

Obblighi dell'azienda o struttura ospitante:

- si impegna ad accogliere presso le sue strutture lo studente;
- si impegna a garantire la normativa vigente con particolare riferimento alle condizioni di sicurezza e di igiene, sollevando il soggetto promotore da ogni responsabilità dovuta alla violazione delle suddette norme;
- si impegna a designare un tutor che affianchi lo studente che svolga attività formativa;
- si impegna a certificare, su apposito modulo, le attività svolte e contribuisce a valutarle;
- si impegna a non accogliere presso le proprie strutture studenti che abbiano legami di parentela con il titolare della stessa.

Obblighi dello studente:

- a rispettare rigorosamente gli orari stabiliti dalla struttura ospitante per lo svolgimento delle attività di PCTO;
- a seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza o evenienza;
- ad avvisare tempestivamente sia la struttura ospitante che l'istituzione scolastica se impossibilitato a recarsi nel luogo del tirocinio;
- a presentare idonea certificazione in caso di malattia;
- a tenere un comportamento rispettoso nei riguardi di tutte le persone con le quali verrà a contatto presso la struttura ospitante;
- a completare in tutte le sue parti, l'apposito registro di presenza presso la struttura ospitante;
- a comunicare tempestivamente e preventivamente al tutor di classe eventuali trasferte al di fuori della sede di svolgimento delle attività di PCTO per fiere, visite presso altre strutture del gruppo della struttura ospitante ecc.;
- a raggiungere autonomamente la sede del soggetto ospitante in cui si svolgerà l'attività di PCTO;
- ad adottare per tutta la durata delle attività le norme comportamentali previste dal C.C.N.L., ad osservare gli orari e i regolamenti interni dell'azienda, le norme antinfortunistiche, sulla sicurezza e quelle in materia di privacy.

Ad integrazione di quanto sopra stabilito si riportano gli estratti della normativa sulla sicurezza:

- Il soggetto Ospitante dichiara sotto la propria responsabilità di aver adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 81/2008 e s.i.m. in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. In particolare il soggetto Ospitante si impegna a garantire che l'esperienza si svolge presso strutture che rispettano le vigenti disposizioni in tema di prevenzione incendi, salute e sicurezza, sollevando il soggetto Promotore da qualsiasi onere di verifica.
- In ottemperanza alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, il Soggetto Promotore e il Soggetto Ospitante si impegnano ad attivare le iniziative necessarie al fine di conseguire una adeguata tutela degli studenti.
- Il Soggetto Promotore (Istituto Scolastico) si impegna ad erogare l'informazione e la formazione tramite un apposito corso o modulo formativo di preparazione in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, si impegna a trasmettere agli studenti le nozioni generali sul corretto comportamento da tenere sul luogo di lavoro sulle azioni di prevenzione da seguire durante l'esperienza.
- Il Soggetto Ospitante si impegna ad informare preventivamente lo studente sui rischi specifici presenti nel luogo di lavoro, sulle norme di sicurezza e le procedure da adottare in caso di emergenza (evacuazione, antincendio, primo soccorso).
- Ad integrazione di quanto sopra riportato si applica quanto previsto dal Decreto Lavoro - convertito, con modificazioni, nella legge 3 luglio 2023, n. 85 -che dedica il Capo II agli interventi in materia di rafforzamento delle regole di sicurezza sul lavoro e di tutela contro gli infortuni, aggiornando il sistema dei controlli ispettivi e dedicando un'ampia attenzione alla sicurezza di studenti e personale scolastico.

In particolar modo all'interno della norma viene prevista **l'estensione della tutela assicurativa degli studenti e del personale** del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore.

Il Decreto Lavoro - ora convertito - interviene anche sulle **attività preventive e di monitoraggio a tutela degli studenti impegnati nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** (PCTO), prevedendo esplicitamente che:

- la progettazione dei PCTO sia coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con il profilo culturale, educativo e professionale in uscita dei singoli indirizzi di studio;

- si individui un docente coordinatore di progettazione di tali percorsi per ogni istituzione scolastica;
- il documento di valutazione dei rischi (DVR) delle imprese iscritte nel registro nazionale per l’alternanza sia integrato con misure specifiche di prevenzione per gli studenti impegnati nei PCTO e le indicazioni rispetto ai dispositivi di protezione individuale da adottare, nonché ogni altro segno distintivo utile a identificare gli studenti. L’integrazione al DVR deve essere fornita alla scuola e allegata alla Convenzione.

Art. 9

Assenze presso la struttura ospitante

- Lo studente in caso di assenza, anche di un solo giorno o parte di esso, informa tempestivamente la struttura ospitante, il tutor interno e l’Istituto Scolastico;
- Nel caso di assenza già programmata o prevedibile, dovuta a cause eccezionali o a motivi di salute, lo studente informa la struttura Ospitante e il tutor interno e l’Istituto Scolastico appena a conoscenza dell’evento specificando il cognome, nome, classe, azienda in cui svolge il tirocinio e il numero di giorni;
- Lo studente è tenuto a giustificare le assenze con apposita documentazione al rientro in Istituto.

Infortunio

- Nel caso in cui lo studente sia costretto a fare ricorso a cure mediche durante l’attività, la Struttura Ospitante è tenuta a prestare tutte le cure del caso secondo la normativa vigente con eventuale accompagnamento al Pronto Soccorso, dandone immediata informazione all’Istituto Scolastico; il Soggetto Ospitante è inoltre tenuto a far pervenire all’Istituto Scolastico e tutor interno, entro le 24 ore successive, un dichiarazione di un dipendente che ha assistito all’accaduto che spieghi come è avvenuto l’incidente;
- Lo studente o il genitore, entro le 24 ore successive all’incidente, deve far pervenire il primo certificato medico autentico del Pronto Soccorso, non possono essere accettati referti del medico curante, tale consegna deve essere effettuata dal genitore nel caso in cui lo studente sia minorenne;

Compiti per le Aziende fuori regione Lazio

Nel caso in cui il tirocinante sia costretto a fare ricorso a cure mediche ospedaliere a seguito di infortunio durante l'attività di tirocinio in azienda, la stessa è tenuta a prestare tutte le cure del caso secondo la normativa vigente, facendo intervenire il 118 o con eventuale accompagnamento c/o il pronto soccorso, dandone immediata informazione all'istituto; l'azienda è inoltre tenuta a far pervenire all'istituto, entro le 24 ore successive, una dichiarazione di un dipendente dell'azienda che ha assistito all'accaduto che spieghi come è avvenuto l'incidente unitamente al certificato rilasciato dal Pronto Soccorso.

Rinunce

- Non sono possibili rinunce allo stage né al progetto definito dai PCTO, in quanto obbligatorio.

Interruzione o mancata effettuazione dell'esperienza per incompatibilità dello studente con le finalità specifiche della struttura ospitante

- Se lo studente deve interrompere la frequenza perché la struttura Ospitante giudica il suo comportamento in contrasto con le proprie specifiche finalità, il Tutor aziendale (esterno) informa il referente dei PCTO e/o il Tutor scolastico del CdC per verificare se sia possibile un cambio di destinazione. Nel caso di impossibilità di un cambio di destinazione dell'esperienza, l'Istituto dopo una attenta valutazione e tenuto conto della specificità del caso, potrà decidere che la non partecipazione al percorso sia valutata come elemento negativo che concorre necessariamente alla valutazione globale dello studente.

Interruzione dell'esperienza per violazione da parte della struttura Ospitante di norme e garanzie poste dalla scuola a tutela dello studente

- Lo studente, rilevata l'inottemperanza, ne dà immediatamente comunicazione al tutor d'Istituto. L'Istituto Scolastico, dopo attenta valutazione e tenuto conto della specificità del caso, potrà decidere:

- A) di riconoscere la fondatezza e la gravità della denuncia dello studente e conseguentemente di censurare formalmente l'operato della Struttura Ospitante e di proporne la radiazione dall'elenco dell'Istituto;
- B) di ritenere che vi siano margini di compromesso e di intervenire direttamente sulla struttura Ospitante onde ottenere un chiarimento formale e il ripristino di tutte le condizioni che la scuola ritiene irrinunciabili a tutela dei propri studenti.

Registro delle presenze

Il tutor è tenuto a conservare in luogo sicuro il registro delle presenze, e deve riportare sullo stesso le presenze degli alunni alle attività, deve, inoltre, riportare sullo stesso le date di svolgimento e il tipo di attività svolta. Il tutor deve comunicare, con congruo anticipo, al C.d.C. le date di svolgimento delle attività previste dai progetti che devono essere riportate nel registro di classe. Infine dovrà produrre tutta la documentazione attestante lo svolgimento del suo tutoraggio e consegnarla a fine anno scolastico al referente dei PCTO per la registrazione dei dati sulla piattaforma dell’alternanza.



Disciplina e sanzioni disciplinari

Il Regolamento d’istituto si applica anche alle attività dei PCTO comprese le sanzioni in esso previste. Gli studenti hanno il dovere di rispettare altresì tutte le regole di comportamento, organizzative e funzionali, proprie della struttura ospitante. Eventuali segnalazioni di comportamenti non adeguati rilevati dalla struttura ospite seguono le procedure previste dal regolamento d’Istituto già richiamato.

Nel caso di alunni che si siano resi responsabili di danneggiamenti gravi o furti delle strutture ospitanti, dei macchinari e, in generale, del patrimonio delle strutture, tali alunni potranno svolgere in futuro percorsi di PCTO esternamente alla scuola solo a fronte di un parere positivo esplicitamente fornito dal CdC.

Valutazione dei PCTO

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all’acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal D.P.R. 122/2009, che prevede l’espressione di un voto numerico di cui dovrà tener conto l’insegnamento o gli insegnamenti individuati ad inizio anno in sede di Consiglio di Classe.

Per ogni alunno verrà compilata una scheda di valutazione in cui dovranno essere riportati il numero di ore svolte e il livello di competenza raggiunto, sintesi delle valutazioni del tutor interno (relazione finale e osservazione in itinere) e del tutor esterno (se previsto). La valutazione sarà effettuata avendo come riferimento il Quadro Europeo delle Competenze (vedi griglia valutazione competenze trasversali). Nei PCTO sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso l'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta*; le proposte di voto dei docenti del CdC dovranno tenere esplicitamente conto dei suddetti esiti.

La non ammissione alla classe successiva comporta la non validità del percorso dei PCTO.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica, vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, “La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità”. La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione dei PCTO.

***L'incidenza delle esperienze di alternanza sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.**

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza, nelle more dell’emanazione della “Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77”37, ai fini della validità del singolo percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Al fine di attuare opportune verifiche possono essere utilizzati i seguenti strumenti (vedi allegati):

1. Griglia valutazione competenze trasversali
2. Diario di bordo
3. Prove interdisciplinari
4. Relazioni finali tutor interno, tutor esterno, studente.

Curriculum dello studente

Nel curriculum di ciascuno studente, da inserire nel Portale unico dei dati della scuola, di cui all’articolo 1, commi 28 e 136 della legge 107/2015, le istituzioni scolastiche includono le esperienze condotte dal medesimo in regime di alternanza, ai fini della mappatura delle competenze e della loro valutazione nell’ambito dell’esame di Stato.

Nel caso di durata pluriennale, in funzione dell’ammissione all’anno successivo, possono essere certificati crediti acquisiti a conclusione dell’anno scolastico in cui si è realizzato il percorso in alternanza. Il processo di certificazione, gli strumenti utilizzati ed i soggetti coinvolti sono richiamati dalla convenzione stipulata dall’istituzione scolastica con l’impresa o altro soggetto del mondo del lavoro e delle professioni interessato.

Nella valutazione dei percorsi in regime di alternanza scuola lavoro per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 13

Garanzie assicurative

Tenuto conto dell’art. 2 del DPR n. 156 del 1999 di modifica del DPR 10 ottobre 1969 n. 567, dove è stabilito che “tutte le attività organizzate dalle istituzioni scolastiche sulla base di progetti educativi, anche in rete o in partenariato con altre istituzioni e agenzie del territorio, sono proprie della scuola, in particolare sono da considerare attività scolastiche a tutti gli effetti, ivi compresi

quelli dell'ordinaria copertura assicurativa INAIL per conto dello Stato e quelli connessi alla tutela del diritto d'autore, tirocini, corsi post-diploma, attività extra curriculare, di sport, e comunque tutte le attività svolte in base al presente regolamento". La posizione assicurativa antinfortunistica degli studenti è assicurata mediante la speciale forma di "gestione per conto dello Stato", prevista dal comminato disposto degli artt. 127 e 190 del T.U. e regolamentate dal D.M. 10 ottobre 1985.

Art. 14

Clausola di salvaguardia

Quanto previsto dal presente regolamento è subordinato alla coerenza con eventuali disposizioni normative in materia emanate dal MIUR.

Art. 15

Validità e revisione

Il presente regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto del _____ resta valido fino a eventuale revisione.